

Regolamento
Consulta Provinciale
degli Studenti di Palermo

TITOLO I

NORME GENERALI

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art.1 - Istituzione della Consulta

La Consulta Provinciale delle studentesse e degli studenti di Palermo è costituita da due rappresentanti per ciascun istituto o scuola d'istruzione secondaria superiore della provincia designati a suffragio universale da tutti gli iscritti all'istituto con le stesse modalità dell'elezione dei rappresentanti al consiglio d'istituto, a norma dell'art. 6 del D.P.R. 567/96.

Art. 2 - Autonomia

La CPS è un organismo autonomo ed autogestito dagli studenti con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Palermo e persegue le sue finalità, i suoi progetti e le altre attività in modo libero ed indipendente, purché coerenti con le finalità formative istituzionali.

Art. 3 - Indipendenza

Fermo restando i diritti che la legge riconosce al cittadino, ed in particolare la libertà di ogni studente di esercitare, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, il diritto di associazione ed il diritto di manifestazione del pensiero di cui agli articoli 18 e 21 della Costituzione, è fatto divieto alla CPS finanziare, patrocinare, sponsorizzare, organizzare, sostenere, aderire a iniziative o manifestazioni il cui oggetto sia direttamente o indirettamente connesso all'attività di partiti o altre associazioni politiche.

Tuttavia è consentito organizzare eventi che abbiano ad oggetto la trattazione di tematiche di attualità o di rilievo politico, purché sia garantita, in condizioni di parità, la partecipazione di esponenti dei diversi orientamenti.

Art.4 - Funzioni della Consulta

La Consulta deve perciò:

- Assicurare il più ampio confronto fra le studentesse e gli studenti di tutte le istituzioni d'istruzione superiore della provincia;

- Formulare proposte ed esprimere pareri al Provveditorato agli studi, agli enti locali, agli organi collegiali ed al Ministero della pubblica istruzione;
- Promuovere iniziative di carattere interscolastico;
- Designare i propri rappresentanti all'organo di garanzia dei diritti delle studentesse e degli studenti;
- Promuovere il confronto e la discussione riguardo a tutto ciò che concerne l'istruzione e si propone di analizzare e valutare in maniera critica e costruttiva ogni iniziativa scolastica;
- Stimolare la partecipazione studentesca nel sociale, al fine di creare una coscienza sensibile alle problematiche delle realtà locali;
- Promuovere attività culturali e sociali, corsi di ricerca, di studio, di lavoro e attività che mirino a tutelare l'ambiente e a rapportarsi in maniera costruttiva con il territorio;

Art.5 - Ordinamento

La Consulta provinciale degli studenti si compone dei seguenti organi:

- L'Assemblea;
- Il Presidente;
- Il Vicepresidente;
- Il Segretario;
- Le Commissioni;
- Il Consiglio di Presidenza;

Art.6 - Foglio di presenza

Al termine di ogni attività della CPS vengono consegnati agli studenti presenti attestati che certificano la presenza alla riunione.

CAPO II

Docente referente

Art. 7 – Docente referente

Il docente referente per le attività della CPS è il principale tramite tra la CPS e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Palermo.

Collabora con gli studenti per garantire la funzionalità operativa della CPS e partecipa, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento, a tutte le riunioni e attività della CPS. Assicura la continuità della CPS e non esercita diritto di voto.

TITOLO II

ORGANI

CAPO I

ASSEMBLEA

Art.8 - Assemblea

L'assemblea è l'organo deliberativo, vota su ogni atto che esprime la volontà della consulta e su eventuali modifiche da apportare al regolamento.

Essa può avvalersi della consulenza di esperti. Ciascun membro dell'assemblea ha diritto alla parola, può esprimere le proprie idee e proporre iniziative andandosi a iscrivere nell'apposito foglio delle iscrizioni a parlare, che il Presidente man mano andrà consultando dando la parola in ordine di iscrizione e per un tempo massimo di cinque minuti ad intervento così da garantire la continuità dell'assemblea.

Ogni membro ha il diritto al voto e il dovere di comunicare ogni decisione deliberata dall'assemblea al proprio comitato studentesco e a tutto il proprio istituto. La partecipazione di persone esterne su invito del Presidente è a solo titolo consultivo.

Art. 9 - Funzionamento dell'Assemblea

Le sedute dell'assemblea si suddividono in ordinarie e straordinarie.

Le sedute ordinarie vengono convocate dal Presidente su richiesta del Consiglio di Presidenza dove verranno discussi i punti all' O.d.g, dando un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi all'ufficio di coordinamento del provveditorato agli studi.

Le sedute straordinarie possono essere richieste dal Presidente, dal vicepresidente, da almeno quattro membri del Consiglio di Presidenza o dal 20% dei componenti dell'assemblea. Si ricorre ad esse solo in casi estremamente urgenti.

Per votare iniziative e documenti della Consulta e per l'elezione del segretario il numero legale è al 40% dei membri, in caso il quorum non sia raggiunto in prima convocazione, l'assemblea in seconda convocazione, che dovrà avvenire entro tre giorni dalla prima, vota e delibera qualunque sia il numero dei presenti.

Per l'elezione del Presidente, del membro aggiunto e la modifica del regolamento è richiesta la presenza del 50% + 1 degli aventi diritto al voto.

Per presentare provvedimenti all'assemblea esistono vari modi:

- Sottoscrizione di un documento firmato dal 15% dei membri dell'assemblea;
- Presentazione del provvedimento da parte del Presidente;
- Presentazione del provvedimento da parte del Consiglio di Presidenza o di almeno quattro dei suoi componenti;
- Presentazione del provvedimento da parte della commissione specifica;

I verbali devono essere approvati seduta stante, in casi estremi il verbale deve essere firmato dal Presidente, Segretario e Docente Referente per poi essere approvato in seduta successiva.

Art. 10 – Presentazione di progetti

Ogni componente dell'Assemblea può presentare progetti o altre iniziative al Consiglio di presidenza che, previo esame di conformità con quanto disposto dal regolamento, li presenta, nel più breve tempo possibile e redatti in articoli, all'Assemblea per la discussione e votazione che devono essere votati dalla maggioranza dei presenti.

Il progetto di regola è votato nel suo insieme. Tuttavia su richiesta di un terzo dei presenti si può procedere alla votazione articolo per articolo, anche accogliendo emendamenti soppressivi, aggiuntivi o modificativi prima che si proceda alla votazione finale.

Art. 11 – Discussione su materie non all'ordine del giorno

L'Assemblea non può discutere né deliberare su materie che non siano all'ordine del giorno.

Coloro che intendano fare dichiarazioni, comunicazioni o richieste all'Assemblea su argomenti non iscritti all'ordine del giorno debbono preventivamente informare il Presidente dell'oggetto dei loro interventi e, su autorizzazione dello stesso, possono parlare, dopo che sia esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, per un tempo non superiore a tre minuti.

Art. 12 – Ordine del giorno

L'Assemblea può deliberare l'inclusione di argomenti nell'ordine del giorno della seduta successiva su richiesta di almeno 10 dei suoi componenti.

CAPO II

Presidente, Vicepresidente

Art. 13 - Presidente

Il Presidente rappresenta la CPS e cura i rapporti con l'esterno, presiede le sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Presidenza, concede la facoltà di parlare, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, stabilisce l'ordine della votazione e ne annuncia il risultato.

Il Presidente regola e coordina l'attività di tutti gli organi della CPS facendo osservare il regolamento. Assicura il buon andamento dell'amministrazione della CPS.

Il Presidente convoca il Consiglio di Presidenza e l'Assemblea, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina e promuove l'attività e rende effettivi con la propria firma i verbali, le delibere, le ratifiche.

Al fine di incoraggiare o promuovere iniziative ed attività che interessino in tutto o in parte il territorio della Provincia, il Presidente può avvalersi di atti indirizzati all'attenzione dei Dirigenti Scolastici delle scuole. Il Presidente cessa dall'esercizio delle sue funzioni solo al momento dell'elezione del suo successore.

Art. 14 – Elezione Presidente

Qualunque membro della consulta può presentare la propria candidatura a Presidente con un documento in cui attesta la propria volontà a candidarsi seguito dalle firme di almeno il 15% di tutti i membri avanti voto che non potranno firmare per altri candidati.

Il Presidente, il segretario e i consiglieri della Presidenza vengono eletti con votazione nominale a maggioranza assoluta, 50% + 1.

In caso che in prima votazione non avvenga l'elezione, si passa ad un ballottaggio tra i primi due votati. La commissione elettorale è nominata dal Presidente uscente.

Terminato lo scrutinio il docente referente procede alla proclamazione.

Art. 15 - Dimissioni

In caso di dimissioni o di impossibilità nello svolgere le sue funzioni dichiarata dal Presidente, si procede all'elezione del nuovo Presidente.

La sfiducia al Presidente da parte dell'assemblea, deve essere votata con gli stessi requisiti di quorum richiesti per l'elezione e necessita di almeno i 2/3 dei voti. La richiesta di sfiducia deve essere presentata da almeno il 30% dei diritti al voto e con lui decadrebbe il vicepresidente da lui nominati.

Art. - 16 Vicepresidente

Il Vicepresidente viene nominato dal Presidente della CPS di Palermo.

Il Vicepresidente Sostituisce in tutte le sue mansioni il Presidente qualora non fosse disponibile per problemi di estrema gravità, in quanto membro di plenaria di stretta fiducia del Presidente.

Il Presidente può revocare autonomamente la nomina al Vicepresidente.

CAPO III

SEGRETARIO

Art.17 - Segretario

Il Segretario della CPS ha il compito di:

1. partecipare alle riunioni del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea al fine di redigerne il verbale;
2. archiviare tutti gli atti relativi al Consiglio di Presidenza, all'Assemblea ed alle Commissioni;
3. verificare, quando richiesto dal Presidente la presenza del numero legale nelle sedute del Consiglio di Presidenza o dell'Assemblea;

La sua sfiducia viene effettuata con le stesse modalità del Presidente.

Art. 18 - Elezione segretario

Qualunque membro della consulta può presentare la propria candidatura a segretario con un documento in cui attesta la propria volontà a candidarsi seguito dalle firme di almeno il 15% di tutti i membri aventi voto che non potranno firmare per altri candidati.

Il segretario viene eletto con votazione nominale a maggioranza assoluta dei presenti, 50% + 1.

In caso che in prima votazione non avvenga l'elezione, si passa ad un ballottaggio tra i primi due votati.

CAPO IV

Commissioni di lavoro

Art.18 - Istituzione

Risulta fondamentale suddividere il lavoro in Commissioni di lavoro per consentire a tutti i membri dell'Assemblea di lavorare su un preciso obiettivo da portare a termine nel più breve tempo possibile.

Le Commissioni sono sottogruppi tematici della CPS, che studiano i problemi propri del territorio e del sistema scolastico nazionale e sviluppano progetti nell'ambito delle finalità della Consulta.

Art.19 - Composizione

La Consulta ha obbligatoriamente le seguenti commissioni di base:

- Commissione giornale;
- Commissione edilizia scolastica;

- Commissione giornata dell'arte e della creatività;
- Commissione sport;
- Commissione diritti degli studenti;
- Commissione antimafia;
- Commissione politiche sociali - lavoro;
- Commissione cultura e spettacolo;
- Commissione televisione;

Ogni studente ha diritto di partecipare alla Commissione scelta. Non si può partecipare ai lavori di più commissioni.

Ogni Commissione ha un Presidente che viene nominato dalla commissione stessa, sarà compito della Commissione scegliere le modalità per la nomina del Presidente di un Vicepresidente e di un Segretario che si occupi di redigere i verbali di ogni riunione e di consegnarli al Segretario della CPS entro i tre giorni successivi alla riunione.

Art. 20 – Funzioni del Presidente della Commissione

Il Presidente rappresenta e coordina la Commissione. Relaziona in Assemblea e nel Consiglio di Presidenza l'andamento dei lavori e raccoglie le proposte dell'Assemblea stessa. Il Presidente della CPS può partecipare ai lavori delle Commissioni e può intervenire.

CAPO V

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art.21 - Compiti del Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è l'organo esecutivo della Consulta quindi ha il compito di rendere operativi tutti i provvedimenti proposti dall'assemblea e in seguito sviluppati dalle commissioni specifiche o viceversa. Inoltre può deliberare senza il parere dell'assemblea su provvedimenti di estrema urgenza e può autorizzare spese sino ad un massimo di mille euro.

Il Consiglio di Presidenza nell'ultima seduta stila il bilancio annuale della Consulta, che verrà sottoposto al voto dall'assemblea nell'ultima riunione.

Art.22 - Composizione del Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente, che lo presiede, dal vicepresidente, dal segretario che verbalizza, dai Presidenti delle commissioni, da un membro eletto dall'assemblea e dal secondo eletto a carica di Presidente.

Art. 23 - Elezione membro aggiunto

Tutti i membri dell'Assemblea possono candidarsi come membro aggiunto.

L'elezione del membro esterno avviene con votazione nominale a maggioranza assoluta 50%+1, in caso non venga eletto nessun membro, il Presidente della CPS nominerà un membro.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

DECADENZA E SFIDUCIA DEI MEMBRI

Art.23 - Decadenza dei membri

Le presenze delle riunioni dell'assemblea verranno prese all'inizio ed alla fine di ogni riunione della Consulta e chiunque ha firmato esclusivamente in quella iniziale, verrà considerato assente.

Dopo la terza assenza consecutiva nessuna delle quali giustificata tramite certificato medico o tramite giustificazione del Dirigente Scolastico del proprio Istituto, il consigliere verrà dichiarato decaduto.

In caso di decadenza sarà il segretario a prenderne atto e darà comunicazione al consigliere tramite la segreteria del proprio istituto.

CAPO II

APERTURA AL PUBBLICO

Art. 23 Apertura al pubblico

Ogni riunione di qualsiasi organo della CPS (Plenaria, Giunta, C.T., Ambiti, Commissioni) è aperta al pubblico esterno secondo la normativa 11/10/1977 n.748.

CAPO III

MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Art.24 Modifiche ad articoli o al regolamento

È possibile apportare modifiche al presente regolamento o a singoli articoli, la modifica richiede la presenza del 50% + 1 degli aventi diritto al voto e necessita di almeno i 2/3 dei voti.

Il Presidente della CPS di Palermo

Filippo Prestigiacomò